

**IL CASO.** Il degrado degli immobili è sotto gli occhi dei turisti che d'estate e d'inverno frequentano la località turistica in Valle Camonica avviata verso un triste declino

# Montecampione: ecco gli hotel abbandonati

Al Plan e al villaggio Praottone 142 appartamenti e 140 stanze lasciate all'incuria. Cinque le aste a vuoto, ma il grande scoglio rimane il denaro per far ripartire il tutto

**Domenico Benzoni**

Ad ogni episodio di cronaca i riflettori si accendono sullo stato di abbandono degli alberghi di Montecampione, per poi spegnersi immediatamente in attesa di un nuovo evento che li riporti alla ribalta. Così è stato alcuni anni fa, era il luglio 2011, con l'arrivo dei profughi al Plan, a quota 1800; così è successo in occasione della scoperta dei vandali che hanno ridotto dapprima la sala da pranzo e poi la piscina del complesso a quota 1200 ad un deposito rifiuti; ed ancora quando sempre nello stesso albergo c'è stato un principio di incendio. Ultime in ordine di tempo, le vicende dei giorni scorsi con intrusioni, aggressioni e botte tra giovani.

**LOSTATO** di abbandono delle due strutture del Plan e del villaggio di Preottone non sembra entrare oramai più nemmeno nella coscienza di chi ne è preposto alla sicurezza. Questo in particolare per quello che fu il grande hotel Montecampione.

L'albergo sorge a ridosso delle piste, a fianco di altri due grandi insediamenti immobiliari, la prima cosa che salta all'occhio ai turisti è lo stato di abbandono in cui versa la struttura. Senza dire della facilità con cui fino a poco tempo fa vi si poteva penetrare. Solo nei giorni scorsi, come deterrente, sono compariti alcuni cartelli che ammoniscono trattarsi di proprietà privata soggetta, si legge, a videosorveglianza; ne è poi seguito un recentissimo transennamento degli ingressi.

Montecampione stazione turistica, sì, ma l'agglomerato di seconde case non è sufficiente a garantirne la crescita economica. Servono posti letto e ad oggi l'unica presenza positiva sono le poche camere del Legazuolo. A pesare su tutto, come si sa, il fallimento della Montecampione hotels datato 30 ottobre 2013. La società era proprie-

taria dei due alberghi di 1200 e 1800, una sorta di monopolio, e con la sua fine è giunta la fine anche dell'accoglienza. Tutto da anni è in mano al curatore fallimentare Filippo Brunori; i bandi di vendita si sono susseguiti sia per l'intero ramo d'azienda, sia per i due separati, ma con esito sempre negativo. Per la verità nel corso delle cinque aste finora svoltesi qualche interessamento c'è stato, ma non ha portato a conseguenze concrete. Anche il duo Iorio-Ghidini della Misa non mancò di puntare la sua attenzione sul settore alberghi, ma per evitare un passo troppo lungo della gamba preferì puntare sugli impianti di risalita.

Di recente sono rimbalzate voci di un interessamento da parte di una società altoatesina specializzata in centri benessere e spa. A pesare, oltre alla cifra legata all'acquisto di uno o di entrambi i rami d'azienda, è soprattutto l'investimento successivo, dato che sia a Preottone che a Bassinale si tratta di rimettere tutto a nuovo. I circa 10.000 metri quadri dell'immobile di 1200 con 140 stanze, cucina, sala pranzo, discoteca e piscina sono ancora lì, abbandonati ed in attesa di compratore. Così come per i 12.500 mq del Plan su 7 scale e che comprendono 142 appartamenti, due anfiteatri, zona relax e piano bar. Tutto lasciato a se stesso in attesa di un cavaliere bianco. L'investimento è consistente. Il valore della perizia di stima affidata alla prima asta ammontava ad 3.660.000, il prezzo di acquisto del quinto esperimento svoltosi nel giugno scorso era sceso a 1.068.000 (506.000 per la parte di Preottone e 562.000 per le Baite di Bassinale). Ora calerà ulteriormente, con la speranza che presto o tardi qualche imprenditore si faccia vivo. Perché senza posti letto il futuro di Montecampione sarà sempre segnato, in negativo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piscina abbandonata dell'Hotel Montecampione, trasformata in una discarica



Muri scrostati, infissi arrugginiti nell'ex albergo a quota 1200



Una parte della vetrata della piscina in pezzi

**L'ALTRO NODO.** Entro la fine di settembre si deciderà la sorte dei numerosi appezzamenti di terreno

## Alpiaz mette all'incanto i suoi gioielli

I pezzi pregiati sono i due parcheggi sotto la Splanza: valgono 378 mila euro. E c'è anche il cinema

Se per la Montecampione hotels si attende un cavaliere bianco, per le proprietà dell'altra fallita, Alpiaz, si spera in tanti piccoli acquirenti. Seppur a spicchi e bocconi, qualche cosa di recente è stato acquistato: dei mono e bi-locali, alcuni box auto, un paio di appezzamenti di terreno con campo da tennis e bocce. Rimangono in attesa il palazzetto dello sport, il cinema, i due piani di parcheggi interrati della Splanza e tanto altro come parecchi box, cantine, un locale commerciale, l'ex locale tecnico della seggiovia, alcune proprietà al condominio Pradosole ed in

Valgrande, terreni vari. Il prossimo 28 settembre è in programma l'ennesima asta, la sesta.

I pezzi di valore sono rappresentati dagli oltre tremila metri quadri di parcheggi, primo e secondo piano interrato sotto la Splanza, che facevano parte delle opere di urbanizzazione primaria e che il Comune di Artogne non ha mai acquisito; per essi la cifra assegnata ammonta a 378.000. Il palazzetto dello Sport che sorge su territorio di Pian Camuno è all'asta per 45.900. Al momento è inagibile ed il Comune in passato non ha escluso di esserne interessato, purché gli venga affidato a costo zero.

Pure il cinema potrebbe essere oggetto di attenzione da parte del Consorzio residenti, che lo ha in gestione gratui-

ta fino a settembre: 352 posti a sedere che vengono utilizzati non solo per le proiezioni e per manifestazioni al chiuso, ma anche per le assemblee dell'ente che gestisce il villaggio turistico. Prezzo base d'asta 72.900. Sul fronte dei terreni di Alpiaz, sparsi un poco ovunque sul territorio, dalle piste al bosco, alcuni soggetti a convenzionamento urbanistico altri no, la data del 28 settembre rappresenta quella utile per eventuali offerte di acquisto. Anche in questo caso si vedrà se esiste qualche nuovo interessamento. Un fallimento complicato, lungo da chiudere anche questo, ma finché non sarà posta la parola fine su di esso e su quello degli Hotels, per Montecampione qualche pena da sopportare ci sarà ancora. ● D. BEN.



Il villaggio Praottone ai tempi d'oro, sullo sfondo centinaia di auto

### Passerella del gruppo Ferré

## Solo la moda tiene alta la bandiera del bello

C'è chi a Montecampione continua a crederci ed a regalare occasioni per rafforzarne la notorietà e attirare turisti. La moda da tempo è il biglietto da visita scelto al riguardo, con un appuntamento da decenni ormai fisso nell'agenda agostana della località turistica bresciana.

**ANCHE QUEST'ANNO** è tornata così la sfilata di moda proposta dal gruppo Michelle Ferré a Montecampione che in collaborazione con il nuovo negozio Gallery di Salò ha

proposto in anteprima le collezioni per il prossimo autunno inverno dei brand più prestigiosi del settore come Brunello Cucinelli, Fabiana Filippi, Lorena Antoniazzi, Herno, Fay, Moncler, Jacob Cohen, Missoni, Valentino, Parosh, Peserico, Class Cavalli.

La sfilata che si è tenuta nella cornice della piazzetta di Montecampione la vigilia di Ferragosto ha tagliato il traguardo della 39ª edizione, un record di impegno e costanza messo in luce dalla presentazione affidata a Giusi Legrenzi di RTL 102.5. Una quindicina le modelle professioniste provenienti dalle



La sfilata di moda ospitata a Montecampione

sfilate di Milano e Parigi che si sono alternate sulla passerella per indossare le proposte di abbigliamento della maison. Una iniziativa fortemente voluta dalla titolare del gruppo Luciana Agnelli che ha raccolto un buon successo visto che ad assistere alla sfilata si sono contate circa 1500 persone. Nel corso della sfilata

un'occasione di intrattenimento è stata affidata alla compagnia di artisti «Corona Events artists company». Archiviata l'ultima edizione, l'organizzazione è attesa da una ricorrenza significativa il prossimo anno, quando ricorrerà l'edizione numero 40 della manifestazione di Montecampione.

VIVAIO PIANTE GIARDINI

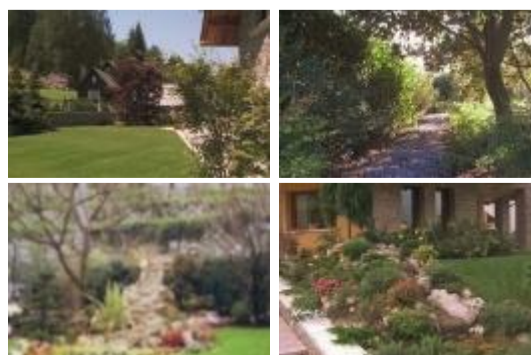
**BONTEMPI**

Siamo presenti a:

2017

fiorinsieme

"Progettare il futuro"  
2-10 Settembre  
Piazza Loggia - Brescia



Esine (BS)

Via Faede, 5/A

Tel. 0364/360354

info@vivaiobontempi.it

mario@vivaiobontempi.it

www.vivaiobontempi.it